

di Donato Di Blasi, responsabile di Casa Astra a Mendrisio

Casa Marta: e i nostri tacchi, dadi e dattereri?

Ho letto con molta partecipazione l'intervento del già consigliere comunale Ppd di Bellinzona, Rocco Taminelli, apparso sabato sulla 'Regione' (titolo "Casa Marta, e i nostri figli?") a proposito del progetto di cui discuterà stasera il Legislativo comunale cittadino. Premetto che condivido la preoccupazione per il malfunzionamento del riscaldamento delle scuole dell'infanzia dov'è iscritto il figlio. Premessa fatta, mi chiedo cos'abbia a che fare col progetto di Casa Marta. Nel suo intervento il signor

Taminelli scrive che il Cc dovrà decidere la concessione di un credito di un milione per la creazione di un centro di accoglienza. Andiamo per tappe: 200mila franchi sono stati versati dal Cantone alla Città per demolire l'edificio, il quale essendo di fatto protetto non può essere abbattuto. Utilizzare la somma per ristrutturarlo non mi pare una cattiva idea. Nello scritto di Taminelli non si capisce cosa si farebbe né dell'edificio né della somma inalienabile dalla sua destinazione. Segue a pagina 30